
Paesi Bassi: mons. Van den Hende (presidente vescovi), Brandsma “ha testimoniato la verità dell'amore di Dio”

Grande soddisfazione nei Paesi Bassi alla notizia che il beato Tito Brandsma sarà canonizzato il 15 maggio. “Le numerose attività di Titus Brandsma per la Chiesa e la società, la sua resistenza di principio al nazismo e il suo martirio nel campo di concentramento di Dachau”, si legge oggi in una nota sul sito della Conferenza episcopale, “testimoniano la sua fede solida come una roccia e l’intenso coinvolgimento con gli altri esseri umani”. E ancora: “È stato fonte di ispirazione per molti”. Domenica 6 marzo, ci sarà una celebrazione del vespro ecumenico nella chiesa cattolica di Bolsward, città natale del padre Carmelitano. Domenica 22 maggio invece, dopo la canonizzazione, nella cattedrale di San Giovanni a ‘s-Hertogenbosch ci sarà una celebrazione nazionale di ringraziamento. Sarà anche preparata una speciale pubblicazione dedicata “alla vita e all’opera di Titus Brandsma e al suo significato per le generazioni attuali”, che sarà distribuita in tutte le diocesi dei Paesi Bassi. A Roma il 15 maggio saranno presenti il card. Willem Jacobus Eijk, mons. Van den Hout, vescovo di Groningen-Leeuwarden (dove nacque Brandsma), e mons. De Korte, vescovo di ‘s-Hertogenbosch, dove visse Brandsma. Secondo mons. Van den Hende, vescovo di Rotterdam e presidente della Conferenza episcopale olandese, Brandsma “ha testimoniato la verità dell’amore di Dio e ha messo in chiaro che attraverso l’odio e la violenza una persona è profondamente infedele alla propria dignità umana”.

Sarah Numico